



Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 12 DEL 02/03/2016

OGGETTO:

Piano Regolatore Generale Comunale. Adozione di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 16 del comma 1 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 per apposizione vincolo preordinato all'esproprio per intervento di "Messa in sicurezza delle zone franose Arcesaz- Curien". Riapprovazione progetto preliminare.

L'anno **duemilasedici** addì **due** del mese di **marzo** con inizio alle ore **venti** e minuti **trenta** nell'edificio comunale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Sono presenti i Signori

Cognome e Nome	Presente
GROSJACQUES Giulio - Sindaco	Sì
VUILLERMIN Diego - Vice Sindaco	Sì
CURTAZ Jean Paul - Consigliere	Sì
CHARLES Alberto - Consigliere	Sì
GROSJACQUES Liliana - Assessore	Sì
LEVEQUE Anna - Consigliere	No
MATH Gabriele - Assessore	Sì
REVIL Riccardo - Consigliere	Sì
VICQUERY Remigio - Consigliere	Sì
VICQUERY Renata - Consigliere	Sì
VICQUERY Roberto - Assessore	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assiste quale Segretario il **d.ssa Roberta TAMBURINI**.

Il Signor **GROSJACQUES Giulio** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 02/03/2016

OGGETTO :Piano Regolatore Generale Comunale. Adozione di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 16 del comma 1 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 per apposizione vincolo preordinato all'esproprio per intervento di "Messa in sicurezza delle zone franose Arcesaz- Curien". Riapprovazione progetto preliminare.

E' rientrato in aula prima della trattazione del presente punto all'ordine del giorno il Consigliere REVIL Riccardo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i seguenti atti:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 04/10/2010 recante ad oggetto: *“Affidamento di incarichi professionali per la progettazione preliminare per la messa in sicurezza delle zone franose Escarra – Vollon, La Pila – Pasquier, Arcesaz - Curien” esecutiva con la quale vengono affidati tra gli altri gli incarichi per la progettazione preliminare degli interventi di messa in sicurezza delle zone franose Arcesaz- Curien all’Ing. Giuseppe Béthaz con studio in Aosta;*
- Determina del Segretario Comunale n. 198 del 15/11/2010 recante ad oggetto: *“Impegni di spesa a seguito degli incarichi professionali di progettazione preliminare, rilievi e redazione perizia geologica per gli interventi di protezione dalla caduta di massi nelle frazioni Escarra – Vollon, La Pila – Pasquier e Arcesaz - Curien”;*
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 03/09/2012 recante ad oggetto: *“Lavori di messa in sicurezza delle zone franose Arcesaz – Curien. Affidamento incarico all’Ing. Bethaz Giuseppe per la predisposizione della progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al Geologo Dr. Paolo Castello per la redazione della perizia geologica definitiva. CIG ZB706353C7 – CUP B63B10000550006”*, esecutiva;
- Determinazione del Segretario Comunale n. 178 del 26/09/2012 recante ad oggetto: *“Lavori di messa in sicurezza zone franose Arcesaz – Curien. Affidamento incarico professionale per la predisposizione della progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione all’Ing. Bethaz Giuseppe CIG. ZB706353C7 e per la redazione della perizia geologica al geologo Castello Paolo CIG. Z94067C86F – CUP B63B10000550006”* esecutiva;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 26.10.2012 recante ad oggetto: *“Lavori di messa in sicurezza zone franose Arcesaz- Curien: Approvazione progetto preliminare. CUP B63B10000550006.”;*
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 20.05.2013 recante ad oggetto: *“Esame ed approvazione del progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza e riduzione del rischio delle zone franose Arcesaz- Curien nel comune di Brusson. CUP B63B10000550006.”;*

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 08.05.2015 recante ad oggetto “*“Lavori di messa in sicurezza zone franose Arcesaz- Curien: Approvazione progetto esecutivo. CUP B63B10000550006.”*”;

Udito il Sindaco riferire dei colloqui intercorsi con il dott. geol. Davide Bertolo dell’Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, Dipartimento programmazione, secondo il quale esiste la possibilità di finanziamento dell’opera impiegando fondi statali;

Vista la lettera pervenuta in data 18.02.2016 a mezzo pec con prot. n. 3236 (ns. rif. prot. n. 1152) da parte dall’Assessorato Opere, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica, a firma del Dirigente dott. geol. Davide Bertolo in cui “*si invita l’Amministrazione comunale a procedere con celerità alla predisposizione dei progetti esecutivi ai fini del finanziamento degli interventi da realizzare a valere sui fondi che verranno messi a disposizione dallo Stato per la mitigazione del rischio idrogeologico, assicurando, in ogni caso, la copertura delle spese di progettazione da parte dell’Amministrazione regionale*”;

Preso atto dell’aggiornamento del progetto preliminare denominato: “lavori di messa in sicurezza delle zone franose Arcesaz – Curien”, redatto dall’Ing. Béthaz Giuseppe, trasmesso in data 01.03.2016 a mezzo pec (ns. rif. prot. n. 1521/X) e composto dalle seguenti tavole:

- A- Relazione Generale;
- B- Relazione Geotecnica;
- C- Preventivo sommario
- D- Piano Particellare di Esproprio;
- 1- Inquadramento territoriale (Corografia- PRGC- Planimetria Catastale);
- 2- Rilievo Stato Attuale;
- 3- Planimetria di Progetto;
- 4- Sezione Tipo;
- 5- Schemi delle opere;
- Relazione Geologica.

Visto il quadro economico, relativo ai lavori di cui trattasi, comportante una spesa lorda di € 394.444,00 di cui € 270.000,00 per lavori (al netto degli oneri di Legge) e € 124.444,00 per somme a disposizione dell’Amministrazione

Dato atto che il progetto è stato oggetto di accertamento di completezza, ai sensi dell’art. 4, comma 5, lett. d) e dell’art. 11, comma 3, della l.r. 12/1996, con esito positivo, a cura del coordinatore del ciclo di realizzazione, come si desume dall’allegata attestazione;

Sentito il Sindaco illustrare i contenuti della revisione del progetto preliminare;

Ritenuto opportuno di avviare la procedura espropriativa per acquisire la disponibilità dei terreni nel rispetto della legge regionale 2 luglio 2004 n. 11;

Preso atto dell'art. 8 commi 1 e 2 della legge regionale n. 11 del 2004 che recita:

Art. 8

(Vincoli espropriativi derivanti da piani urbanistici)

- 1. Non può procedersi all'espropriazione se il bene non è stato preventivamente sottoposto ad un vincolo di inedificabilità preordinato all'espropriazione.*
- 2. Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'espropriazione quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale che preveda la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, ovvero che destini l'area ad un pubblico servizio.*

Letto l'art. 31 commi 2 e 3 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 di seguito riportato :

Art. 31

(Opere pubbliche comunali, intercomunali e delle Comunità montane)

- 2. L'approvazione, da parte del Consiglio comunale, dei progetti preliminari di opere pubbliche comunali, intercomunali e delle Comunità montane, riguardanti aree che il PRG non destina in tutto o in parte a servizi pubblici, costituisce adozione di variante non sostanziale al PRG ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b); si applicano le procedure di cui all'art. 16.*
- 3. Gli atti di approvazione delle modifiche di cui al comma 1 e delle varianti non sostanziali di cui al comma 2 costituiscono dichiarazione di conformità urbanistica del progetto ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici.*

Tenuto conto che l'intervento proposto ricade in una area che il Piano regolatore non destina in tutto a servizi pubblici e che occorre pertanto apportare una variante non sostanziale al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 16 della l.r. 11/1998 che si riporta per estratto:

Art. 16

(Procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti non sostanziali al PRG)

- Previa concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio, ove incidano su beni tutelati ai sensi delle l. 1089/1939 e 1497/1939 (b) o della l.r. 56/1983, le varianti non sostanziali sono adottate dal Consiglio comunale con apposita motivata deliberazione; questa è pubblicata per estratto nell'albo comunale e depositata in pubblica visione, con gli atti della variante, presso la segreteria del Comune stesso per quarantacinque giorni consecutivi; contestualmente all'avvio della pubblicazione copia della variante adottata è trasmessa alla struttura regionale competente in materia di urbanistica al fine della eventuale formulazione di proprie osservazioni; dell'avvenuta adozione è data tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale; chiunque ha facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse fino allo scadere del termine predetto.*

Ritenuto necessario procedere alla riapprovazione del progetto preliminare, al fine di apportare una variante non sostanziale al piano regolatore generale da cui scaturirà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio previsto dalla legge regionale n. 11/2004;

Visto che ai sensi dell'art. 16 comma 1 della l.r. n. 11/1998 è stata acquisita preventivamente la concertazione favorevole per la presenza del vincolo paesaggistico della legge n. 1497/1939 (DM 12 gennaio 1967), così come riportato nel provvedimento delega ai sensi della legge n. 18/1994 prot. n. 1522/X-9 del 02.03.2016;

Considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 06.06.2011 si è provveduto a nominare quale Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni l'ing. Stefania Spagnolo, dipendente comunale già responsabile dell'ufficio tecnico per l'Edilizia Privata e l'Urbanistica;

Visto lo Statuto comunale vigente ed in particolare l'art. 12 che riguarda le competenze del Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio- Urbanistica Edilizia Privata ed Espropriazione rilasciato ai sensi dell'art. 33 dello Statuto Comunale, comma 2;

Visto il parere favorevole del Segretario comunale in ordine alla legittimità della presente deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art. 33 dello Statuto Comunale, comma 5;

Con votazione unanime palesemente espressa

DELIBERA

1. **di riapprovare** ai sensi dell'art. 31 comma 2 della legge regionale n. 11 del 1998 il progetto preliminare denominato: *“lavori di messa in sicurezza delle zone franose Arcesaz – Curien”*, redatto dall'Ing. Béthaz Giuseppe, costituito dai seguenti elaborati:
 - A- Relazione Generale;
 - B- Relazione Geotecnica;
 - C- Preventivo sommario
 - D- Piano Particolare di Esproprio;
 - 1- Inquadramento territoriale (Corografia- PRGC- Planimetria Catastale);
 - 2- Rilievo Stato Attuale;
 - 3- Planimetria di Progetto;
 - 4- Sezione Tipo;
 - 5- Schemi delle opere;
 - Relazione Geologica.
2. **di dare atto** che l'approvazione del progetto preliminare sopracitato, poichè riguarda un'area che il PRG non destina a servizi pubblici, costituisce adozione di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 16 della l.r. 11/1998;
3. **di dare atto** che l'atto di approvazione della variante non sostanziale costituisce dichiarazione di conformità urbanistica del progetto ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;
4. **di adottare** la variante non sostanziale al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 con la quale si prevede l'intervento per i *“lavori di messa in sicurezza delle zone franose Arcesaz – Curien”*;

5. **di prendere atto** che ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della legge regionale n. 11/2004, l'adozione della variante non sostanziale al PRG è finalizzata a sottoporre i beni interessati dall'intervento a vincolo di inedificabilità preordinato all'espropriazione, il quale si intenderà apposto quando sarà divenuto efficace l'atto di approvazione della variante stessa;
6. **di trasmettere** la presente deliberazione all'ufficio Segreteria, affinché provveda ai successivi adempimenti previsti dall'art. 16 della l.r. 11/1998 ovvero:
- pubblicazione all'albo comunale;
 - deposito in pubblica visione presso gli uffici della Segreteria per quarantacinque giorni consecutivi e contestuale trasmissione di copia della variante adottata alla struttura regionale competente in materia di urbanistica al fine della eventuale formulazione di proprie osservazioni;
 - trasmissione di comunicato agli organi di informazione a carattere locale e regionale per dare tempestiva informazione ai cittadini dell'avvenuta adozione della variante;
7. **di prendere atto** che chiunque avrà facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse sino allo scadere del termine dei quarantacinque giorni consecutivi di deposito presso gli uffici della Segreteria;
8. **di trasmettere** la presente deliberazione all'ufficio delle Espropriazioni affinché provveda a tutti gli adempimenti necessari all'avvio della procedura espropriativa.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to GROSJACQUES Giulio

Il Segretario Comunale
F.to d.ssa Roberta TAMBURINI

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione diviene esecutiva in data odierna ai sensi dell'art. 52/ter della legge regionale 54/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Brusson, li 10/03/2016

F.to
IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale depositato nell'archivio comunale.

Brusson, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
